



Segreteria di Stato - vol. II

Autore: *Paolo Valvo*

La duplice dimensione “universale” e “romana” della Chiesa cattolica fa del Vaticano un punto naturale di incontro tra l'Italia e il mondo. Dal 1861 ad oggi, in particolare, le direttive dell'azione globale della Santa Sede sono state elaborate all'interno di una Segreteria di Stato che, divenuta “italiana” a tutti gli effetti diverso tempo dopo la breccia di Porta Pia, solo in tempi relativamente recenti ha visto l'avvio di una lenta e progressiva internazionalizzazione del proprio personale.

Per questa ragione, la storiografia ha cercato di mettere in luce l'influsso del quadro culturale e politico italiano sull'operato dei membri della Curia, anche in riferimento a contesti diversi dall'Italia. L'indagine storica deve peraltro considerare anche la dinamica contraria, che dal “mondo” procede verso la realtà italiana: l'esperienza internazionale del servizio diplomatico, infatti, accomuna molti membri della Segreteria di Stato, in misura crescente nel XX secolo. Ne consegue la necessità di studiare attentamente le biografie dei singoli, per comprendere gli intrecci originali tra formazione culturale ed esperienze vissute, sempre tenendo presente la centralità dell'elemento teologico-pastorale nell'azione politico-diplomatica della Santa Sede.

Nel Novecento, importanti riforme della Curia hanno definitivamente riconosciuto la posizione privilegiata della Segreteria di Stato come organo di governo della Chiesa universale. La realtà concreta tuttavia sfugge spesso alle formulazioni di principio delle costituzioni apostoliche; anche qui il “fattore umano” gioca un ruolo decisivo, generando rapporti di fiducia che non sempre rispecchiano una divisione dei ruoli precisa e coerente. Di particolare interesse, a tale riguardo, il rapporto che si crea di volta in volta tra il pontefice e il cardinale segretario di Stato, suo principale collaboratore.

Volendo prendere in considerazione il ruolo della Segreteria di Stato in riferimento alle vicende italiane a partire dal 1861, si può individuare una prima grande fase, dominata dalla “Questione Romana”, che si conclude con la stipula dei Patti Lateranensi nel 1929. Nei primi decenni dell'Italia unita la legislazione anticlericale e il *Non expedit* (1874) indeboliscono le basi “reali” del “paese legale”, mentre sul piano internazionale la Santa Sede è alla ricerca di una sponda europea che possa appoggiare le sue rivendicazioni. A questo proposito Leone XIII (1878-1903) mostra inizialmente di appoggiare la linea favorevole alla Triplice Alleanza di mons. Luigi Galimberti, potente segretario della Sacra Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari. Per il disbrigo degli affari interni, papa Pecci preferisce affidarsi al “gabinetto segreto dei Perugini” - composto da prelati di sua fiducia conosciuti negli anni del ministero episcopale - piuttosto che alla Segreteria di Stato dell'anziano cardinale Ludovico Jacobini, dimostrando una volontà centralizzatrice che emergerà anche in successivi pontificati. Nel 1887 un primo tentativo di “conciliazione” vede protagonista insieme al presidente italiano Francesco Crispi non un membro della

Segreteria di Stato ma l'abate benedettino Luigi Tosti.

La fine del *Kulturkampf* in Germania è il risultato più importante di Galimberti e dei suoi collaboratori, ma con l'arrivo del nuovo segretario di Stato Mariano Rampolla del Tindaro (1887) il quadro muta sensibilmente. Deciso a tenere saldamente le redini del governo, il cardinale Rampolla riduce considerevolmente il potere del gabinetto dei Perugini e promuove una politica estera filo-francese il cui obiettivo è lo scardinamento della Triplice Alleanza per isolare l'Italia attraverso un riavvicinamento franco-austriaco. Esito di questa politica, più radicale di quella "evoluzionista" di Galimberti, è il *ralliement* dei cattolici francesi alla Terza Repubblica e l'avvicinamento della Santa Sede alla Francia, che durerà fino alla rottura delle relazioni diplomatiche nel 1905.

Meno attivo sulla scena internazionale, Pio X (1903-1914) dà un grande impulso all'attività della Curia, che viene riformata con la costituzione *Sapienti consilio* (1908), recepita pienamente dalla codificazione del 1917. La Segreteria di Stato risulta ora suddivisa in tre sezioni, la prima delle quali, guidata da un segretario, si identifica sostanzialmente con la Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari; gli affari ordinari e la corrispondenza con i rappresentanti diplomatici della Santa Sede rientrano nelle competenze della seconda sezione (guidata da un sostituto), mentre la terza - la Cancelleria dei Brevi Apostolici - cura la preparazione e la spedizione dei brevi pontifici. Anche papa Sarto, tuttavia, privilegia una forma di governo accentrata, che lo porta ad affidare gli affari più importanti a una segreteria particolare (la "Segretariola"). È questo ufficio a occuparsi delle questioni relative all'Italia, tra le quali spiccano la crisi modernista, le vicende del sacerdote Romolo Murri, la riforma dell'Opera dei Congressi e i rapporti sempre delicati con le autorità civili; l'attività della Segreteria di Stato del cardinale Rafael Merry del Val sembra concentrarsi principalmente sui rapporti con gli altri Stati.

Con l'avvento al soglio pontificio di Giacomo Della Chiesa (Benedetto XV, 1914-1922), che come segretario di Rampolla e sostituto della Segreteria di Stato aveva dato in precedenza un importante contributo al conciliatorismo, prende avvio una "conciliazione ufficiosa", che trova nella Segreteria di Stato un attore fondamentale. Se da una parte la guerra non migliora i rapporti ufficiali con il governo - si pensi all'esclusione della Santa Sede dalle trattative di pace, stabilita nel Patto di Londra su richiesta dell'Italia, e alla ricezione della "Nota di pace" del papa (1° agosto 1917) -, dall'altra una mediazione discreta e costante, come quella esercitata in Vaticano dal barone Carlo Monti, pone le basi di importanti sviluppi successivi. Nel 1919 il cardinale segretario di Stato Pietro Gasparri invia in tutta fretta mons. Bonaventura Cerretti a Parigi, per dare autorevolmente seguito ai *pourparlers* sulla soluzione della Questione Romana iniziati a titolo personale da un prelado americano, mons. Francis Clement Kelley, con il presidente Vittorio Emanuele Orlando. Molto importante è anche la positiva collaborazione tra Gasparri e Francesco Saverio Nitti, risalente ai tempi delle trattative tra Italia e Austria-Ungheria del 1917, attivamente sostenute dalla Santa Sede. Le buone disposizioni del Vaticano verso l'Italia si manifestano anche in ambito internazionale: nel 1924 la Segreteria di Stato favorisce la ratifica del Trattato di Roma tra Italia e Jugoslavia, agendo sui deputati cattolici croati e sloveni del parlamento jugoslavo attraverso il nunzio a Belgrado mons. Pellegrinetti. L'avvio del pontificato di Pio XI (1922-1939) e l'inizio della dittatura fascista non alterano radicalmente tale contesto nel quale, nonostante la tensione suscitata a più riprese dalle pretese totalitarie del regime, nel 1926 prendono corpo le trattative che porteranno l'11 febbraio 1929 alla conclusione dei Patti Lateranensi, che comprendono un Trattato internazionale, un Concordato e una convenzione finanziaria.

I Patti chiudono definitivamente la Questione Romana, riconoscendo alla Santa Sede la sovranità territoriale sulla Città del Vaticano; pur rappresentando il più importante successo di Gasparri, essi allo

stesso tempo sanciscono il distacco definitivo di quest'ultimo da papa Ratti, che pochi mesi dopo nomina segretario di Stato il cardinale Eugenio Pacelli, già nunzio a Berlino. All'origine vi è una notevole differenza di vedute sui rapporti con l'Italia (Gasparri non condivide l'insistenza di Pio XI sull'inscindibilità del vincolo tra Concordato e Trattato), ma più ancora l'incompatibilità tra un segretario di Stato - esperto giurista e diplomatico - abituato ad agire con una certa autonomia, e un pontefice dal temperamento autoritario, che in Pacelli vede un collaboratore più disponibile a eseguire le sue direttive. Anche Pacelli, inizialmente, subisce le iniziative di Pio XI, ad esempio nel 1931, quando durante lo scontro con il governo italiano sull'Azione Cattolica il papa "scavalca" in almeno un'occasione la Segreteria di Stato, agendo di concerto con il nunzio in Italia Francesco Borgongini-Duca. Il conflitto con Mussolini fa emergere i malumori presenti nel Sacro Collegio, dove diversi cardinali non condividono lo stile di governo di papa Ratti e lamentano di non essere stati consultati nelle trattative per la conciliazione; da questa crisi, tuttavia, l'autorità di Pacelli sugli altri porporati esce rafforzata: è l'inizio di una nuova fase di centralizzazione nel governo della Curia, destinata a protrarsi anche nel successivo pontificato.

Negli anni che precedono l'"accelerazione totalitaria" del regime fascista, la Segreteria di Stato è un luogo dove vengono condivisi con il governo italiano importanti indirizzi di politica estera (si pensi allo sforzo comune per difendere l'indipendenza dell'Austria dall'espansionismo hitleriano, almeno fino alla fine del 1935), mentre per i problemi più prettamente "italiani" la Santa Sede si avvale, oltre che della Segreteria di Stato e della nunziatura, anche del fondamentale contributo del gesuita Pietro Tacchi-Venturi, che fin dal 1923 svolge il ruolo di tramite ufficioso del Vaticano con Mussolini. Il progressivo avvicinamento dell'Italia alla Germania nazista suscita reazioni negative Oltretevere - l'incaricato d'affari austriaco presso la Santa Sede riferiva nel 1936 che secondo Pacelli «gli italiani non avevano carattere, e gli faceva semplicemente schifo leggere i giornali italiani, cosa alla quale era obbligato dal suo ufficio» (F. Engel-Janosi, *Il Vaticano fra fascismo e nazismo*, 228) - ma di un'effettiva volontà di denunciare unilateralmente il Concordato, attribuita a Pio XI negli ultimi mesi del suo pontificato, non si è avuta ad oggi una convincente prova documentaria.

Eletto papa dopo soli tre scrutini il 2 marzo 1939, Eugenio Pacelli - ora Pio XII - nomina segretario di Stato il nunzio a Parigi Luigi Maglione, ma alla morte di quest'ultimo (1944) sceglie di non designare un successore, continuando ad avvalersi dell'opera del sostituto agli Affari Ordinari Giovanni Battista Montini e del segretario agli Affari Ecclesiastici Straordinari Domenico Tardini, al quale ultimo il pontefice confida di non volere «collaboratori, ma esecutori». L'assenza di un superiore, che si protrae fino alla fine del pontificato (nel 1952 sia Tardini che Montini vengono nominati "prosegretari di Stato"), non impedisce alla Segreteria di Stato di accrescere la propria importanza nel governo della Chiesa. Anche se è Tardini, diplomatico romano di impostazione "gasparriana", a occuparsi più da vicino degli affari politici della Santa Sede, il bresciano Montini rappresenta un punto di riferimento per Alcide De Gasperi e la nuova classe dirigente democristiana, anche a seguito del suo precedente impegno nell'Azione Cattolica (e in particolare nella Fuci).

All'indomani della fine del conflitto mondiale, la Santa Sede segue con attenzione i lavori dell'Assemblea Costituente, mantenendosi in contatto con i principali esponenti politici (non solo democristiani) attraverso molteplici canali, Segreteria di Stato *in primis*: insieme a Tardini e Montini, è significativo il ruolo svolto dal minutante Angelo Dell'Acqua (che subentrerà come sostituto a Montini, nominato arcivescovo di Milano, nel 1954). In materia di rapporti tra Stato e Chiesa, il Vaticano appoggia la formulazione dell'art. 5 (divenuto poi art. 7) di Giuseppe Dossetti, pur manifestando una certa preoccupazione per l'appoggio ambiguo del PCI di Togliatti.

In quegli anni il giudizio sulle vicende italiane fa emergere importanti differenze tra le due anime della Segreteria di Stato di Pio XII: mentre Montini è un convinto sostenitore dell'unità dei cattolici nella Democrazia Cristiana, nel quadro di una maggiore autonomia dei laici nell'azione politica, Tardini è più cauto, non disapprovando un pluralismo di posizioni nella vita politica del Paese ma escludendo aperture a sinistra; entrambi, in ogni caso, sono contrari alla formazione del blocco cattolico-conservatore prospettato da Luigi Gedda nel 1947. Anche l'ingresso dell'Italia nell'Alleanza Atlantica suscita opinioni discordanti: piuttosto contrario Tardini, che guarda con favore alla neutralità italiana e teme un coinvolgimento della Santa Sede; favorevole invece Montini, che anche in questa occasione conferma la sua vicinanza alla linea di De Gasperi. Le preoccupazioni di Tardini sono condivise dal papa che tuttavia, rassicurato dal governo italiano, approva la scelta atlantica.

I pontificati di Giovanni XXIII (1958-1963) e Paolo VI (1963-1978) attraversano anni cruciali per la Chiesa italiana: il clima di ottimismo suscitato dal Concilio Vaticano II (1962-1965) si scontra con la realtà del progressivo allontanamento della popolazione dalla fede praticata e vissuta, e con l'insofferenza di settori non trascurabili del clero e del laicato per l'autorità della Santa Sede e il magistero pontificio (si pensi alle reazioni suscitate dall'enciclica *Humanae vitae* del 1968). Lo spirito di rinnovamento del Concilio investe la Curia, che viene profondamente riformata dalla costituzione *Regimini Ecclesiae universae* (1967) di papa Montini; con la soppressione della Cancelleria dei Brevi Apostolici e la trasformazione della prima sezione (Affari Ecclesiastici Straordinari) nel Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa, la Segreteria di Stato viene unificata e diventa a tutti gli effetti "segreteria del Papa": la pluralità dei soggetti con i quali essa è ora chiamata a intrattenere relazioni esprime la visione ecclesiological conciliare. Nonostante la centralità che anche Paolo VI, come i suoi predecessori, attribuisce alla Segreteria di Stato - dove il sostituto Giovanni Benelli ha maggiormente il "polso" della situazione italiana rispetto al segretario di Stato, il cardinale francese Jean-Marie Villot - papa Montini non disdegna di servirsi di altri canali per intervenire nelle questioni italiane, di cui è spettatore attento e partecipe: quando i rapporti della Santa Sede con l'Italia sono messi a dura prova dall'introduzione della legge sul divorzio (con il successivo referendum abrogativo) e dalle prime discussioni sulla revisione del Concordato, un interlocutore privilegiato del pontefice è il segretario della CEI Enrico Bartoletti, insieme al quale l'ambasciatore italiano Gian Franco Pompei elabora la prima bozza del nuovo Concordato.

Il maggiore protagonismo della Conferenza Episcopale è peraltro un tratto distintivo del pontificato di Giovanni Paolo II (1978-2005), per quanto riguarda l'Italia. Sebbene essa non venga coinvolta nelle fasi decisive dei negoziati per l'accordo-quadro del 1984, quest'ultimo ne fa il soggetto competente a trattare con le autorità civili in numerose e importanti materie, tra cui i beni culturali e il finanziamento pubblico alla Chiesa cattolica. Negli stessi anni la Segreteria di Stato viene ulteriormente riformata: la costituzione *Pastor bonus* (1988) la ripartisce in due sezioni (Affari Generali / Rapporti con gli Stati), coordinate rispettivamente da un sostituto e da un segretario; nella seconda sezione confluisce il Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa. Sul piano giuridico la riforma sottolinea il legame di tutta la Curia con il pontefice; per quanto riguarda l'Italia la Segreteria di Stato rinuncia alle sue prerogative nelle provviste episcopali a vantaggio della Congregazione dei Vescovi (ma la seconda sezione le mantiene per l'Europa dell'Est e la Russia).

Nel confuso quadro generato dalla "fine della Prima Repubblica", con la diaspora politica dei cattolici che ne è conseguita, le istituzioni italiane hanno trovato nella CEI presieduta dal cardinale Ruini un interlocutore privilegiato, in sintonia con il magistero e le direttive pastorali di papa Wojtyła. Il quadro sembra essere parzialmente mutato con l'avvento al soglio pontificio di Benedetto XVI: in una lettera al presidente della CEI Angelo Bagnasco (25 marzo 2007), infatti, il segretario di Stato Tarcisio Bertone ha

rivendicato implicitamente un ruolo più attivo per sé nei rapporti con le autorità civili. A questo riguardo, è lecito supporre che l'attuale situazione di crisi economica e politica, che ripropone in termini cogenti il problema del ruolo dei cattolici nell'arena pubblica (evidenziato dal cardinale Bagnasco in numerosi interventi), offrirà sicuramente nuove occasioni di confronto e spunti di riflessione.

Fonti e Bibl. essenziale

R. Astorri, *La Segreteria di Stato nelle riforme di Paolo VI e di Giovanni Paolo II*, MEFIM 110 (1998), II, 501-518; G. Coco, *L'“anno terribile” del cardinale Pacelli e il più segreto tra i concistori di Pio XI*, *Archivum Historiae Pontificiae*, 47 (2009), 143-276; N. Del Re, *La Curia Romana. Lineamenti storico-giuridici*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 19984; A.M. Diéguez, S. Pagano, *Le carte del “Sacro tavolo”. Aspetti del pontificato di Pio X dai documenti del suo archivio privato*, Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano 2006; F. Engel-Janosi, *Il Vaticano fra fascismo e nazismo*, Le Monnier, Firenze 1973; G. Feliciani, *La riforma della curia romana nella costituzione apostolica Sapienter consilio del 1908 e nel codice di diritto canonico del 1917*, MEFIM 116 (2004), I, 173-187; F. Jankowiak, *La Curie Romaine de Pie IX à Pie X. Le gouvernement central de l'Église et la fin des États Pontificaux (1846-1914)*, École française de Rome, Rome 2007; A.C. Jemolo, *Chiesa e Stato in Italia negli ultimi cento anni*, Einaudi, Torino 1963; F. Margiotta Broglio, *Italia e Santa Sede dalla Grande Guerra alla Conciliazione. Aspetti politici e giuridici*, Laterza, Bari 1966; R. Pertici, *Chiesa e Stato in Italia. Dalla Grande Guerra al nuovo Concordato (1914-1984)*, Il Mulino, Bologna 2009; P. Pirri, *Pio IX e Vittorio Emanuele II dal loro carteggio privato - III: La Questione Romana dalla Convenzione di Settembre alla caduta del Potere Temporale (1864-1870)*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 1961; G.F. Pompei, *Un ambasciatore in Vaticano. Diario 1969-1977* (a cura di P. Scoppola con note di R. Morozzo Della Rocca), Il Mulino, Bologna 1994; R. Regoli, *Il ruolo della Sacra Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari durante il pontificato di Pio XI*, in Cosimo Semeraro (ed), *La sollecitudine ecclesiale di Pio XI alla luce delle nuove fonti archivistiche. Atti del Convegno Internazionale di Studio, Città del Vaticano, 26-28 febbraio 2009*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2010, 183-229; A. Riccardi, *Il potere del Papa da Pio XII a Giovanni Paolo II*, Laterza, Roma-Bari 1993; G. Sale, *De Gasperi, gli USA e il Vaticano all'inizio della Guerra Fredda*, Jaca Book, Milano 2005; A. Scottà (a cura di), *«La conciliazione ufficiosa». Diario del barone Carlo Monti «incaricato d'affari» del governo italiano presso la Santa Sede (1914-1922)*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1997; L. Trincia, *Il nucleo tedesco: Vaticano e Triplice Alleanza nei dispacci del nunzio a Vienna Luigi Galimberti*, Morcelliana, Brescia 2001.

LEMMARIO

- [Accrocca Felice](#)
- [Amarante Alfonso](#)
- [Ambiente - vol. II](#)
- [Anticlericalismo - vol. I](#)
- [Anticlericalismo - vol. II](#)
- [Antigesuitismo - vol. I](#)
- [Antigesuitismo - vol. II](#)
- [Apologetica - vol. I](#)

- Apologetica - vol. II
- Apruzzese Sergio
- Archeologia - vol. I
- Archeologia - vol. II
- Architettura - vol. I
- Architettura - vol. II
- Archivi ecclesiastici - vol. I
- Archivi ecclesiastici - vol. II
- Archivi militari - vol. II
- Arianesimo - vol. I
- Arte cristiana - vol. I
- Arte cristiana - vol. II
- Assemblea Costituente - vol. II
- Assistenza - vol. I
- Assistenza - vol. II
- Associazionismo cattolico - vol. II
- Ateismo - vol. I
- Azione Cattolica - vol. II
- Barbari - vol. I
- Barbierato Federico
- Barocco - vol. I
- Battelli Giuseppe
- Belluomini Flavio
- Benedetti Marina
- Beneficio ecclesiastico - vol. I
- Besostri Fabio
- Bibbia - vol. I
- Bibbia - vol. II
- Biblioteche - vol. I
- Biblioteche - vol. II
- Boaga Emanuele †
- Bocci Maria
- Bonini Francesco
- Bonora Elena
- Brancatelli Stefano
- Brywczyński Michał
- Bua Pasquale
- Buffon Giuseppe
- Cabizzosu Tonino
- Calabrese Gianfranco
- Canonici Regolari - vol. I
- Capitoli cattedrali, Collegiate - vol. I
- Cargnello Giulio
- Cassiani Gennaro
- Castelli Emanuele
- Castelli Francesco
- Casuistica - vol. I

- Catari - vol. I
- Catechesi, Catechismi - vol. I
- Catechesi, Catechismi - vol. II
- Cattolicesimo intransigente - vol. I
- Cattolicesimo intransigente - vol. II
- Cattolicesimo liberale - vol. I
- Cattolicesimo liberale - vol. II
- Cattolicesimo politico - vol. II
- Cattolici del dissenso - vol. II
- Cattolici di rito orientale - vol. II
- Cavallotto Stefano
- Cazzulani Guglielmo
- Censura ecclesiastica - vol. I
- Censura ecclesiastica - vol. II
- Centri culturali - vol. II
- Chierici Regolari - vol. I
- Chiese Ortodosse - vol. I
- Chiese Ortodosse - vol. II
- Ciampani Andrea
- Cipollini Francesco
- Ciriello Caterina
- Cito Davide
- Civiero Tiziano
- Clero secolare - vol. I
- Clero secolare - vol. II
- Coco Giovanni
- Collegi - vol. I
- Colonialismo - vol. II
- Colzani Gianni
- Comunismo - vol. II
- Concili ecumenici - vol. I
- Concili, Sinodi - vol. I
- Concili, Sinodi - vol. II
- Concilio di Trento - vol. I
- Concilio Vaticano I - vol. II
- Concilio Vaticano II - vol. II
- Concilio Vaticano II, Recezione - vol. II
- Concordati - vol. I
- Concordati - vol. II
- Conferenza Episcopale Italiana - vol. II
- Conferenze Episcopali Regionali - vol. II
- Confessione, Penitenza - vol. I
- Confessione, Penitenza - vol. II
- Confraternite laicali - vol. I
- Confraternite laicali - vol. II
- Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari - vol. II
- Congregazione dei Vescovi e Regolari - vol. I

- Congregazione del Sant'Uffizio - vol. I
- Congregazione del Sant'Uffizio - vol. II
- Congregazione dell'Indice - vol. II
- Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica - vol. II
- Congregazione per i Vescovi - vol. II
- Congregazione per il Clero - vol. II
- Congregazioni religiose femminili - vol. I
- Congregazioni religiose femminili - vol. II
- Congregazioni religiose maschili - vol. I
- Congregazioni religiose maschili - vol. II
- Congressi eucaristici - vol. II
- Conservatori - vol. I
- Conversioni - vol. I
- Conversioni - vol. II
- Costanzo Alessandra
- Credo - vol. I
- Crociate - vol. I
- Culto e devozioni - vol. I
- Culto e devozioni - vol. II
- De Giorgi Fulvio
- De Palma Luigi Michele
- Democrazia - vol. II
- Democrazia Cristiana - vol. II
- Di Carpegna Falconieri Tommaso
- Di Girolamo Luca
- Diaconato - vol. I
- Diaconato - vol. II
- Dibisceglia Angelo Giuseppe
- Dieguez Alejandro M.
- Diocesi - vol. II
- Diritti umani - vol. II
- Diritto Canonico - vol. I
- Diritto Canonico - vol. II
- Dohna Schlobitten Yvonne
- Donato Maria Pia
- Donna - vol. II
- Ebrei - vol. I
- Ebrei - vol. II
- Ecclesiologia - vol. I
- Ecclesiologia - vol. II
- Ecumenismo - vol. I
- Ecumenismo - vol. II
- Editoria - vol. I
- Editoria - vol. II
- Educazione - vol. I
- Educazione - vol. II
- Emigrazione, Immigrazione - vol. I

- Emigrazione, Immigrazione - vol. II
- Episcopato - vol. I
- Episcopato - vol. II
- Eremitismo - vol. I
- Eremitismo - vol. II
- Ernesti Jörg
- Eterodossia, Eresia - vol. I
- Etica economica - vol. II
- Europa - vol. I
- Europa - vol. II
- Evangelizzazione - vol. I
- Evangelizzazione - vol. II
- Falzone Maria Teresa †
- Famiglia - vol. I
- Famiglia - vol. II
- Fantappiè Carlo
- Fascismo (1919-1931) - vol. II
- Feliciani Giorgio
- Ferri Giacomo
- Feudalità ecclesiastica - vol. I
- Filosofia - vol. I
- Filosofia - vol. II
- Finanze ecclesiastiche - vol. II
- Foa Anna
- Folclore - vol. I
- Folclore - vol. II
- Formigoni Guido
- Fosi Irene
- Fragnito Gigliola
- Fumetto - vol. II
- Fusar Imperatore Paolo
- Galleni Ludovico
- Gallo Federico
- Garbellotti Marina
- Geografia ecclesiastica, Diocesi - vol. II
- Giaccardi Chiara
- Giansenismo - vol. I
- Giornali, Riviste cattoliche - vol. I
- Giornali, Riviste cattoliche - vol. II
- Giornalismo - vol. II
- Giurisdizionalismo - vol. I
- Giuspatronato - vol. I
- Giustizia ecclesiastica - vol. II
- Gorla Stefano
- Grande Scisma - vol. I
- Greco Gaetano
- Gregorini Giovanni

- Grignani Mario L.
- Grossi Roberta
- Guasco Alberto
- Guasco Maurilio
- Guelfismo, Ghibellinismo - vol. I
- Illuminismo, Aufklärung cattolica - vol. I
- Industrializzazione - vol. II
- Inquisizione (età medievale) - vol. I
- Inquisizione (età moderna) - vol. I
- Islam - vol. I
- Islam - vol. II
- Istituti di scienze religiose - vol. II
- Istituti secolari - vol. II
- L'Università Cattolica del Sacro Cuore - vol. II
- La Rosa Luigi
- Laicità, Laicismo - vol. I
- Laicità, Laicismo - vol. II
- Laico, Laicato - vol. I
- Laico, Laicato - vol. II
- Lameri Angelo
- Landi Fiorenzo
- Lanfranchi Rachele
- Lentini Giuseppe
- Liberalismo - vol. I
- Liberalismo - vol. II
- Libertà religiosa - vol. II
- Libertinismo - vol. I
- Liccardo Giovanni
- Liturgia (dal I al VIII secolo) - vol. I
- Liturgia (dall' VIII al XIX secolo) - vol. I
- Liturgia - vol. II
- Lombardi Daniela
- Loparco Grazia
- Lotta per le investiture - vol. I
- Lovison Filippo
- Maggioni Corrado
- Magia e stregoneria - Vol. I
- Majorana Bernadette
- Majorano Sabatino
- Malgeri Giampaolo
- Mancini Lorenzo
- Mancini Massimo
- Manfredi Angelo
- Maria Santissima - vol. I
- Maria Santissima - vol. II
- Mariano Dell'Omo
- Mass-media - vol. II

- Massoneria – vol. I
- Massoneria – vol. II
- Mastantuono Antonio
- Medicina – vol. I
- Menniti Ippolito Antonio †
- Migranti – vol. II
- Millenarismo – vol. I
- Millenarismo – vol. II
- Miniatura – vol. I
- Missioni estere – vol. I
- Missioni estere – vol. II
- Missioni interne – vol. I
- Missioni interne – vol. II
- Modernismo – vol. II
- Modernità – vol. II
- Mondo Monica
- Monetazione papale tra XV e XVI secolo. La Zecca di Roma – vol. I
- Monti di Pietà – vol. I
- Morale – vol. I
- Morale – vol. II
- Morandini Simone
- Movimenti ecclesiali – vol. II
- Mutegeki Robert
- Muzzarelli Maria Giuseppina
- Neoguelfismo – vol. I
- Nunziatura – vol. II
- Nunziature – vol. I
- Nuove comunità – vol. II
- Oratori – vol. II
- Oratori e Compagnie – vol. I
- Ordini mendicanti – vol. I
- Ordini mendicanti – vol. II
- Ordini militari – vol. I
- Ordini militari – vol. II
- Ordini monastici – vol. II
- Ordini monastici femminili – vol. I
- Ordini monastici maschili – vol. I
- Ospedali – vol. I
- Ospedali – vol. II
- Padovan Gianluca
- Paganesimo – vol. I
- Paganesimo – vol. II
- Parrocchie – vol. I
- Parrocchie – vol. II
- Partito Popolare – vol. II
- Patria, Nazione – vol. I
- Patria, Nazione – vol. II

- Pavone Sabina
- Pelaja Margherita
- Pellegrinaggio - vol. I
- Pellegrinaggio - vol. II
- Pereira Sergio
- Persecuzioni - vol. I
- Persecuzioni - vol. II
- Picardi Paola
- Pietà - vol. II
- Pietà illuminata - vol. I
- Pietroforte Stefania
- Pieve - vol. I
- Pinna Diego
- Pioppi Carlo
- Pittura - vol. I
- Pittura, Scultura - vol. II
- Pizzorusso Giovanni
- Poli Paolo
- Predicazione - vol. I
- Predicazione - vol. II
- Prelatura personale - vol. II
- Prima Guerra Mondiale - vol. II
- Probabilismo - vol. I
- Proprietà ecclesiastica - vol. I
- Proprietà ecclesiastica - vol. II
- Protestantesimo - vol. I
- Protestantesimo - vol. II
- Questione meridionale - vol. II
- Questione romana - vol. II
- Questione sociale - vol. II
- Quietismo - vol. I
- Regoli Roberto
- Religiosità popolare - vol. II
- Reliquie - vol. I
- Reliquie - vol. II
- Resistenza - vol. II
- Riforma cattolica, Controriforma - vol. I
- Riforma gregoriana - vol. I
- Riforma protestante - vol. I
- Rinascimento - vol. I
- Rinascimento carolingio - vol. I
- Rivoluzione francese - vol. I
- Rizzi Giovanni
- Rocca Giancarlo
- Rocciolo Domenico
- Roma, Romanità - vol. I
- Roma, Romanità - vol. II

- Romanato Gianpaolo
- Romanticismo cattolico - vol. I
- Rosa Mario
- Rosminianesimo - vol. I
- Rurale Flavio
- Rusconi Roberto
- Sacro romano impero - vol. I
- Sanfilippo Matteo
- Santità - vol. II
- Santuari - vol. I
- Santuari - vol. II
- Satira - vol. I
- Satire: temi, espressioni, condanne - vol. I
- Saverio Venuto Francesco
- Savigni Raffaele
- Scatena Silvia
- Scienza - vol. I
- Scienza, medicina, biologia - vol. II
- Scismi - vol. II
- Scultura - vol. I
- Scuola - vol. I
- Scuola - vol. II
- Segreteria di Stato - vol. II
- Seminari - vol. I
- Seminari - vol. II
- Sessantotto - vol. II
- Sessualità - vol. I
- Silva Cesare
- Sindacati - vol. II
- Siniscalco Paolo
- Socialismo - vol. II
- Sodi Stefano
- Soler Jaume
- Soppressioni - vol. I
- Soppressioni - vol. II
- Soppressioni, Beni culturali - vol. I
- Soppressioni, Beni culturali - vol. II
- Sostentamento del clero - vol. II
- Spiriti Andrea
- Spiritualità - vol. I
- Spiritualità - vol. II
- Sport - vol. II
- Sportelli Francesco
- Stati preunitari - vol. I
- Stato - vol. II
- Stato della Città del Vaticano - vol. II
- Storia della Pietà (Giuseppe de Luca) - vol. II

- Storiografia (età antica) – vol. I
- Storiografia (età contemporanea) – vol. II
- Storiografia (età medievale) – vol. I
- Storiografia (età moderna) – vol. I
- Tanner Norman
- Tanzarella Sergio
- Teatro – vol. I
- Teatro – vol. II
- Teologia – vol. I
- Teologia – vol. II
- Terrorismo – vol. II
- Terz'ordini – vol. I
- Tessaglia Stefano
- Tolleranza – vol. I
- Tomassoni Roberto
- Tosti Mario
- Tradizionalismo – vol. II
- Trampus Antonio
- Tribunali della Curia romana – vol. I
- Tuninetti Giuseppe
- Turchini Angelo
- Università – vol. I
- Valdesi – vol. I
- Valeri Elena
- Valli Norberto
- Valtellina: Riforma/Riforme – vol. I
- Valvo Paolo
- Vecchio Giorgio
- Venturi Giampaolo
- Visite ad limina – vol. I
- Visite ad limina – vol. II
- Visite apostoliche – vol. I
- Visite apostoliche – vol. II
- Visite pastorali – vol. I
- Visite pastorali – vol. II
- Vitali Dario
- Von Teuffenbach Alexandra
- Web – vol. II
- Xeres Saverio
- Zamboni Lorenzo
- Zingari, Nomadi – vol. I
- Zingari, Nomadi – vol. II
- Zovatto Pietro